

Suicidi in Francia, la lettera lasciata da uno dei quadri dirigenti, mentre da noi..

Inviato da Marista Urru
domenica 18 ottobre 2009

Barbara Spinelli su la
Stampa riporta la
lettera che un quadro dirigente di France Telecom ha lasciato ai suoi prima di
suicidarsi, indirizzata anche ai colleghi, leggiamola e poi vi evidenzierò le differenze di "stile" fra i moderni crimini sul
lavoro francesi ed i nostri.

«Mi uccido a causa del mio lavoro a
France Telecom. È l'unico motivo. Urgenza permanente, sovraccarico di lavoro,
assenza di formazione, disorganizzazione totale dell'azienda: questo mi ha
completamente disorganizzato e perturbato. Sono diventato un relitto, meglio
farla finita». E in un post scriptum: «So che molte persone diranno che
esistono altre cause (sono solo, non sposato, senza bambini). Alcuni
insinueranno che non accettavo d'invecchiare. Ma no, con tutto questo mi sono
arrangiato abbastanza bene. L'unica causa è il lavoro».

Questa messe di suicidi in Francia sembra duri da almeno tre anni e certo
non riguarda solo Telecom, pare che davvero il lavoro oggi uccida, e questo a detta
degli esperti è diretta conseguenza del nuovo clima che le privatizzazioni hanno portato: ci si sente soli ed isolati (le
privatizzazioni, chiamiamole così, ci sono state anche da noi,
e confermo l'isolamento come primo sintomo inquietante ed inspiegabile),
minacciati dal declassamento (confermo, è il secondo sintomo sottile che ti colpisce, la paura)

, ci si sente controllati da mille occhi ostili e pronti a cogliere il minimo fallo, la minima esitazione (straconfermo), così ci si esaurisce e si lascia l'azienda (o si crepa direttamente nei corridoi, anche a trenta anni) e, lo aggiungo io, si ha la netta sensazione che qualcuno come un ragno nell'ombra non aspettasse altro.

Perché accade? Vi racconteranno la balla che è perché il mondo sta cambiando, forse in Francia sarà così, ma so che da noi è successo molto prima, ed è successo con criminale premeditazione dove si è voluto accadesse e non per sostituire professionalità scadenti con migliori professionalità, tutt'altro, da noi è successo per buttare a mare le professionalità migliori, quelle che avrebbero potuto "capire" dei giochi al massacro. E' successo perché si voleva che succedesse ed è successo senza disturbi e problemi per arroganza ed ignoranza di chi avrebbe dovuto per lo meno osteggiare i propositi dei nuovi manager che avrebbero chiaramente danneggiato la collettività, e per pavidità o interesse personale o anche miopia, vilmente ha taciuto, è successo con sprezzo criminale verso le persone, con cattiveria e stupidità.

Ma il diavolo a volte fa le pentole e non i coperchi, le professionalità perse non si ritrovano, e, almeno da noi in molti casi, alcune di queste professionalità buttate al cesso per ignoranza ed arroganza, ora sarebbero state utilissime.

Abbiamo avuto, nel silenzio complice di troppi, i quadri funzionari morti di infarto nei corridoi, i giovani morti di cancro a schiera, i funzionari migliori demotivati e relegati in funzioni minori, sclerotizzati dal non uso delle proprie capacità. Da noi non molti si sono suicidati, ma molti son morti di crepacuore, molti si sono gravemente ammalati; da noi è cominciata prima che in Francia e da noi sono stati più bravi che in Francia.. ne sapevate niente? No, eppure con le famose privatizzazioni, era mobbing selvaggio, discriminazione.. fatta per gradi, come per i piccoli indiani di Agatha Christie uno ad uno, piano piano che si nota meno e si è maggiormente indifesi, sotto ogni punto di vista.

Non c'è che dire, anche come criminali e collusi noi siamo più bravi dei francesi.